



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Città Metropolitana di Bari

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

Relazione tecnica

Indice generale

1. INTRODUZIONE
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.....
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE.....
4. CONCLUSIONI.....

1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*".

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Castellana Grotte, con atto del Consiglio comunale n. 8 del 21.04.2015, approvava il "*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa nonché la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di tale decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società sia all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica e acquisizione di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);

- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società “*in house providing*” (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- **l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);**
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

Entro il 30.09.2017 ogni amministrazione pubblica aveva l'obbligo di adottare una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23.09.2016 da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal suddetto decreto (MEF), indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione, o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale provvedimento ricognitivo – da predisporre sulla base delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19.07.2017 della Corte dei conti – costituiva aggiornamento del suddetto piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 27.09.2017 questo Comune ha provveduto pertanto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

RAZIONALIZZAZIONE con MANTENIMENTO DI SOCIETÀ

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
GROTTE DI CASTELLANA SRL	Diretta	Cura, tutela, gestione e valorizzazione del sito carsico denominato "Grotte di Castellana"	100%	La Società è riconducibile alla casistica dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 perché ha nel suo oggetto sociale la cura, la tutela, la gestione e la valorizzazione del sito carsico denominato "Grotte di Castellana". Il Sito carsico "Grotte di Castellana" è avvocato a Patrimonio dell'Ente.
MULTISERVIZI SPA	Diretta	Raccolta, Trasporto e Smaltimento Rifiuti	100%	La Società è riconducibile alla casistica dell'art. 4 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 perché produce un servizio di interesse generale quale la raccolta, il trasporto e lo smaltimento rifiuti per conto dell'Ente.
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE SRL A SC	Diretta	Attingere a finanziamenti del CIPE, attraverso le attività dei patti territoriali di cui all'art. 26 comma 7 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 100/2017	6,28%	La Società è riconducibile alla casistica dell'art. 26 comma 7 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 che espressamente cita: <i>"Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997"</i> .
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO SCARL	Diretta	Attività dei Gruppi di Azione Locale	2,15%	La Società è riconducibile alla casistica dell'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 perché ha nel suo oggetto sociale l'attività dei Gruppi di Azione Locale come legiferato dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Cessione/Alienazione quote	nulla	
Liquidazione	nulla	
Fusione/Incorporazione	nulla	

2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione. Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo.

Infine il successivo comma 4 prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Per l'analisi effettuata si rimanda all'allegato "1" - Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ente detiene partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 al 31/12/2017 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione, da intendersi schema tipo funzionale alla prescritta comunicazione, attraverso l'applicativo «Partecipazioni», al Dipartimento del tesoro.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

La ricognizione effettuata, pur confermando le partecipazioni possedute, come di seguito e già risultanti in sede di revisione straordinaria:

- a. Società Grotte di Castellana Srl;
- b. Società Multiservizi SpA;
- c. Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese Srl a Sc
- d. Gal Terra dei Trulli e di Barsento Scarl

prevede:

- un nuovo piano di razionalizzazione, al fine del contenimento dei costi di funzionamento delle società di cui ai punti a. e b., partecipate al 100% e soggette a controllo analogo da parte di questo Ente;
- il mantenimento delle società di cui ai punti c. e d. senza interventi di razionalizzazione.

Si richiama in questa sede la sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, del 25 novembre 2013, n. 26283 secondo la quale quel che rileva è che *“l’ente pubblico partecipante abbia statuariamente il potere di dettare le linee strategiche e le scelte operative della società in house, i cui organi amministrativi vengono pertanto a trovarsi in posizione di vera e propria subordinazione gerarchica... Si tratta (...) di un potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell’ente con modalità e con un’intensità non riconducibili ai diritti e alle facoltà che normalmente spettano al socio in base alle regole del codice civile”*.

Il Comune di Castellana Grotte, quale socio unico delle Società Grotte di Castellana Srl e Società Multiservizi Spa fissa in questa sede, nel rispetto dell’art. 19, comma 5 del T.U.S.P., indirizzi ed obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, come nel prosieguo del presente paragrafo.

Il citato comma 5 recita per l’appunto che *“le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”* Ed il successivo comma 6 recita inoltre che *“le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”*.

L’art. 19, commi 5 e 6, attengono ai doveri di socio, in base ai quali egli deve agire affinché le proprie Società partecipate vengano gestite nel rispetto dei principi che lo stesso “Tusp” ha stabilito.

I commi 5 e 6 replicano i principi già contenuti nel previgente art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, atteso che con il Decreto correttivo del “Tusp” – D.Lgs. n. 100/2017, è stata inserita la locuzione “*tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”.

Si ravvisa tuttavia una diversità confrontando i testi delle disposizioni nelle parti che riguardano i provvedimenti per la definizione degli obiettivi di contenimento, risultando evidente che:

‘a) il comma 2-bis dell’art. 18 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, funzionalizza l’atto di indirizzo dell’Ente socio al contenimento dei costi del personale, assumendo a presupposto il principio di riduzione dei medesimi costi;

b) il comma 5 dell’art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 non specifica alcun riferimento al principio del contenimento dei costi di personale e funzionalizza i provvedimenti dell’Ente socio al contenimento delle spese di funzionamento, dichiarando comprese in queste quelle di personale.

Il Legislatore del “Tusp” quindi abbandona il principio della riduzione dei costi del personale, sostituendolo con un principio più generale di “*contenimento*” delle spese di funzionamento fra cui quelle del personale.

Le modifiche del “*Decreto correttivo*” confermano appieno la possibilità di discostarsi dai vincoli di spesa del personale vigenti per l’Ente Locale socio e consentono una maggiore flessibilità per le società partecipate, essendo consentito programmare/effettuare le operazioni di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento e non solo su quelle per il personale, con possibili compensazioni tra le diverse tipologie di costi, nonché su base pluriennale.

Orbene, alla luce di quanto innanzi, il Comune di Castellana Grotte intende perseguire l’efficiente gestione delle risorse pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, **bilanciando** obiettivi pubblici di carattere strategico ed efficiente gestione societaria e delle risorse pubbliche.

IN LINEA DI PRINCIPIO, A VALERE PER ENTRAMBE LE SOCIETÀ, un aumento dell’attività svolta potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto **ma compatibile** con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale (a solo titolo esemplificativo da fatturato 100 per 10 unità di personale si passa ad un fatturato 200 per 14 unità di personale; allo stesso modo la correlazione tra aumento del fatturato e spesa del personale). Appare evidente che l’aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggiore attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la Società di costi fissi a “*tempo indeterminato*” qualora l’aumento del fatturato, e della connessa attività, fosse limitata nel tempo.

Si riconosce, pertanto, la possibilità di compensare specifiche voci di spesa, ammettendo che la razionalizzazione di alcune tipologie di esse possa generare risparmi investibili nel reclutamento di risorse umane.

IN LINEA GENERALE, A VALERE PER ENTRAMBE LE SOCIETÀ, si dispone:

La gestione deve perseguire tre livelli di equilibrio:

- *economico*: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- *patrimoniale*: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- *finanziario*: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Nell'ambito delle spese di funzionamento per il **triennio 2019/2021** deve essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, con limitazione e riduzione degli oneri relativi a:

1. Spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale: le società controllate devono uniformarsi alle disposizioni previste in materia per le PA, nella specie per gli Enti Locali. Avranno efficacia le modificazioni legislative che dovessero intervenire.

2. spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società): le società controllate devono uniformarsi alle disposizioni previste in materia per le PA, nella specie per gli Enti Locali. Avranno efficacia le modificazioni legislative che dovessero intervenire.

3. spese per materiali di consumo e cancelleria: si impone l'attivazione di politiche di contenimento delle spese fermo restando la necessità di procedere all'acquisto di beni e servizi mediante il mercato elettronico o analoghe piattaforme telematiche entro la soglia comunitaria o di ricorso a centrali di committenza e nel rispetto dei rispettivi regolamenti.

4. spese per rappresentanza: le società controllate devono uniformarsi alle disposizioni previste in materia per le PA, nella specie per gli Enti Locali. Avranno efficacia le modificazioni legislative che dovessero intervenire. Resta salva la regolamentazione eventualmente presente.

5. formazione del personale: le società controllate devono uniformarsi alle disposizioni previste in materia per le PA, nella specie per gli Enti Locali. Avranno efficacia le modificazioni legislative che dovessero intervenire.

6. acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture: le società controllate devono uniformarsi alle disposizioni previste in materia per le PA, nella specie per gli Enti Locali. Avranno efficacia le modificazioni legislative che dovessero intervenire.

IN LINEA GENERALE, A VALERE PER ENTRAMBE LE SOCIETÀ, si dispone altresì:

divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dall'Ente;

obbligo di adottare, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario (sistema di valutazione e misurazione della performance), basati su obiettivi certi,

misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società;

obbligo di stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi, salvo diverse disposizioni specifiche derivanti dalla contrattazione nazionale di riferimento e particolari condizioni strutturali e/o di gestione;

obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di relazionare al Comune di Castellana Grotte, sia in fase previsionale che di consuntivo, sui fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione.

Obbligo di informativa all'Ente circa l'attuazione della normativa anticorruzione e previsione di misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e dal piano nazionale anticorruzione, al fine di evitare anche i reati commessi a danno della società stessa. Le misure devono essere coordinate con gli strumenti di programmazione dell'Ente locale.

Obbligo di comunicazione all'Ente del programma degli indicatori di crisi aziendale che deve essere adottato in base all'articolo 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Obbligo della trasmissione **entro il mese di novembre** di ogni anno del **bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo** e predisposizione con cadenza semestrale di report di avanzamento o scostamento rispetto al budget, al fine di consentire all'Ente il monitoraggio costante dell'andamento delle società e la verifica di eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti con il presente provvedimento.

Le società affidatarie in house sono tenute ad adottare con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. in materia di conferimento di incarichi. Sono estese alle società partecipate le procedure concorsuali e selettive della Pa, la cui omissione determina la nullità del contratto di lavoro nel rispetto del comma 4 dell'articolo 19 del D.Lgs 175/2016.

Le società affidatarie in house sono obbligate, nell'ambito delle procedure selettive per l'assunzione di personale, a **nominare Commissioni esterne alla Società partecipata**, per ragioni di imparzialità, **formate esclusivamente da personale dell'Ente Locale e con le modalità per lo stesso vigenti**, con criterio di rotazione e di specialità (rispetto dei criteri di economicità attesa la omnicomprensività della retribuzione di dette figure e di trasparenza).

SI DEFINISCONO DI SEGUITO GLI OBIETTIVI SPECIFICI E LE LINEE DI INDIRIZZO DA INTRAPRENDERE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO COME INDIVIDUATE, A CUI DEVE CONFORMARSI LA SOCIETÀ GROTTE DI CASTELLANA SRL.

La Società Grotte di Castellana Srl svolge la seguente attività, sinteticamente riportata: **Cura, tutela, gestione e valorizzazione del sito carsico denominato “Grotte di Castellana”.**

Il valore della produzione comprende gli introiti derivanti dalla gestione del sito carsico che sono proporzionalmente correlati al flusso turistico registrato per la visita del ridotto sito.

Il trend triennale 2015 – 2017 delle spese di funzionamento, come registrate alle voci di Conto Economico B) Costi della produzione – 6), 7), 8), 9), 14), di seguito riportate:

GROTTE	2015	2016	2017	
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.916,00	40.974,00	62.879,00	
7) per servizi	1.117.310,00	1.211.951,00	1.324.024,00	
8) per godimento di beni di terzi	968.351,00	1.137.678,00	1.241.515,00	
9) per il personale				
a) salari e stipendi	954.348,00	1.028.195,00	1.050.516,00	
b) oneri sociali	321.245,00	335.355,00	337.227,00	
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale				
c) trattamento di fine rapporto ecc	62.457,00	69.279,00	72.810,00	
e) altri costi	6.534,00	3.484,00	1.839,00	
Totale costi per il personale	1.344.584,00	1.436.313,00	1.462.392,00	
14) oneri diversi di gestione	41.365,00	43.118,00	94.306,00	
COSTO DI FUNZIONAMENTO (B6 7 8 9 14)	3.487.526,00	3.870.034,00	4.185.116,00	
Totale costi della produzione	3.617.553,00	4.013.110,00	4.296.962,00	
	costi prod/valore prod			
	97,96	95,92	95,76	%
valore della produzione	3.692.705,00	4.183.672,00	4.487.322,00	
	b9/valore della produzione			
	36,41	34,33	32,59	%

evidenzia un valore della produzione in crescita significativa (+ 20%) dal 2015 al 2017.

A detta crescita è parimenti coincisa una crescita dei costi di funzionamento nello stesso ordine di grandezza, che denota margini di possibile miglioramento in termini di economia di scala.

Tuttavia si riscontra una incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione con trend percentuale in decremento, come pure l'incidenza del costo per il personale sul valore della produzione.

La società, fermo restando che nel 2018 non dovrà superare la media delle percentuali registrate nel triennio 2015/2017 del rapporto costi della produzione/valore della produzione (=96,55%) e la media delle percentuali registrate nel triennio 2015/2017 del rapporto costi per il personale/valore della produzione (=34,44%), dovrà registrare, a livello

a) dei costi di esercizio 2019 (anno n rispetto a n-1):

a1) un tasso di variazione dei costi di funzionamento (B6 7 8 9 14) meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione;

a2) una variazione della somma del costo per il personale e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione;

b) dei costi del triennio 2019/2021:

b1) un risultato tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, per comprovate e dimostrabili motivazioni comunicate e recepite dall'Ufficio di controllo analogo dell'Ente, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di triennio in triennio (il 1° triennio avrà a confronto i dati al 31/12/2021 rispetto a quelli al 31/12/2018).

Si lasciano alla Società le strategie d'azienda che conducano al raggiungimento degli obiettivi fissati, nel rispetto delle norme statutarie, regolamentari e di convenzione vigenti.

SI DEFINISCONO DI SEGUITO GLI OBIETTIVI SPECIFICI E LE LINEE DI INDIRIZZO DA INTRAPRENDERE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO COME INDIVIDUATE, A CUI DEVE CONFORMARSI LA SOCIETÀ MULTISERVIZI SPA.

La Società Multiservizi Spa svolge la seguente attività, sinteticamente riportata: **Raccolta, Trasporto e Smaltimento Rifiuti, Igiene urbana e Spazzamento.**

Il valore della produzione comprende prevalentemente i trasferimenti garantiti dal Comune di Castellana Grotte per lo svolgimento del servizio, giusta Contratto di affidamento.

Il trend triennale 2015 – 2017 delle spese di funzionamento, come registrate alle voci di Conto Economico B) Costi della produzione – 6), 7), 8), 9), 14), di seguito riportate:

MULTISERVIZI				
	2015	2016	2017	
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98.155,00	109.154,00	104.650,00	
7) per servizi	510.961,00	497.847,00	681.610,00	
8) per godimento di beni di terzi	31.360,00	30.227,00	31.677,00	
9) per il personale				
a) salari e stipendi	627.504,00	668.162,00	585.828,00	
b) oneri sociali	227.608,00	232.005,00	201.606,00	
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale				
c) trattamento di fine rapporto	42.544,00	49.504,00	45.456,00	
e) altri costi	3.538,00	921,00	-00	
Totale costi per il personale	901.194,00	950.592,00	832.890,00	
14) oneri diversi di gestione	37.662,00	44.883,00	37.345,00	
COSTO DI FUNZIONAMENTO (B6 7 8 9 14)	1.579.332,00	1.632.703,00	1.688.172,00	
Totale costi della produzione	1.685.627,00	1.704.185,00	1.757.329,00	
valore della produzione	1.721.251,00	1.718.754,00	1.769.550,00	
b7+b9	1.412.155,00	1.448.439,00	1.514.500,00	
	su valore della produzione			
	82,04	84,27	85,59	%

evidenzia una variazione dei costi della produzione più che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione.

È di immediata evidenza inoltre che sebbene il costo per il personale abbia registrato una diminuzione nel biennio 2016/2017 di circa il 12%, a ciò è corrisposto un incremento dei costi per servizi del 38%: la società è ricorsa al mercato per garantire servizi che la contrazione delle risorse umane non le ha consentito più di assicurare.

Nella definizione degli obiettivi specifici, non può ignorarsi che la Società, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 09.11.2018, dovrà adeguare il proprio sistema di raccolta al “*porta a porta*”, giusta presa d’atto del verbale dell’Assemblea ARO BA/6 del 07.08.2018, Prot. n. 12741 del 10.08.2018, acclarato al Prot. Gen. dell’Ente n. 12380 del 20.08.2018, in cui, al fine di far adeguare i Comuni dell’Ambito ai nuovi standard imposti dalla Regione Puglia, il Commissario ad acta dell’AGER ha ribadito, in particolare per quanto concerne il Comune di Castellana Grotte, il cui servizio di gestione dei rifiuti è gestito in house, l’**obbligo** di adeguamento alla Carta dei Servizi dell’Ambito che prevede, tra l’altro, il sistema di raccolta “*porta a porta*”.

La Società dovrà, per quanto innanzi, rideterminare la propria gestione nel prossimo triennio, con inevitabili ricadute sui costi di funzionamento, per garantire il servizio.

La modifica del piano industriale a seguito della nuova modalità di raccolta rifiuti giustifica una maggiore elasticità nelle politiche concernenti la gestione del personale e del contenimento della spesa.

Ad ogni buon conto, tutto quanto innanzi considerato, la Società, fermo restando che nel 2018 non dovrà superare la percentuale registrata nell’anno 2017 del rapporto tra totale somma dei costi per servizi + costi per il personale/valore della produzione (=85,59%), dovrà registrare, a livello

a) dei costi di esercizio 2019 (anno n rispetto a n-1):

a1) un tasso di variazione dei costi di funzionamento (B6 7 8 9 14) meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione;

a2) una variazione della somma del costo per il personale e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione;

b) dei costi del triennio 2019/2021:

b1) un risultato tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, per comprovate e dimostrabili motivazioni comunicate e recepite dall’Ufficio di controllo analogo dell’Ente, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di triennio in triennio (il 1° triennio avrà a confronto i dati al 31/12/2021 rispetto a quelli al 31/12/2018).

Si lasciano alla Società le strategie d’azienda che conducano al raggiungimento degli obiettivi fissati, nel rispetto delle norme statutarie, regolamentari e di contratto vigenti.

PER ENTRAMBE LE SOCIETÀ, l'attuazione degli indirizzi assegnati sarà oggetto di verifica e verbale da parte del controllo analogo dell'Ente Locale controllante, oltre che oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss. T.U.S.P. 2016.

Il Legale Rappresentante di questo Ente dovrà trasferire detti indirizzi all'organo amministrativo delle Società Grotte di Castellana Srl e Società Multiservizi Spa, chiedendo in tal senso la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci. Le società saranno poi tenute a trasmettere al Comune il provvedimento di recepimento degli indirizzi entro il termine di 15 giorni dall'adozione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del citato Testo Unico.

Sarà cura del responsabile della trasparenza e integrità (RTI) delle rispettive società dare successivamente luogo alle pubblicazioni previste dal D.Lgs. 33/2013.

Sarà cura dell'organo amministrativo delle ridette Società tenere conto dei sopracitati indirizzi all'interno dei documenti di bilancio obbligatori anno 2019 e successivi, nonché ai fini della trasparenza ed integrità di cui al D.Lgs. 33/2013.

4. CONCLUSIONI

Il Comune ha in sede di revisione periodica confermato il mantenimento delle partecipazioni possedute, ha assegnato obiettivi gestionali di breve e medio periodo, ritiene di sottoporre a monitoraggio periodico semestrale l'andamento delle società controllate, al fine anche di analizzare eventuali scostamenti ed intervenire con linee guida incidenti sulle scelte gestionali delle ridette società.

Le società devono improntare la propria attività con incentivo dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure, porre in essere quanto di competenza per la trasparenza e l'anticorruzione, anche in sede di procedure selettive per l'assunzione di personale.

Il piano di razionalizzazione ha ritorni di contenimento dei costi nel breve e medio periodo individuato (triennio 2019/2021).

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di definire con eventuali separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società, ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Castellana Grotte, lì 21 novembre 2018

Il Responsabile
dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi